

Premessa

Le finalità informative generali del Bilancio consolidato del Gruppo ENEL sono quelle di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di Gruppo, come se le attività, le passività e il risultato economico complessivo delle imprese che formano il Gruppo stesso siano quelli di un'unica entità.

Poiché il Bilancio consolidato, a differenza di quello civilistico, non ha valenza fiscale essendo assoggettati a tassazione i Bilanci delle singole imprese rientranti nell'area di consolidamento, nel Bilancio consolidato vengono eliminate le rettifiche di valore e gli accantonamenti operati nel Bilancio civilistico in applicazione di norme tributarie e ciò al fine di evidenziare il risultato di esercizio e il patrimonio netto del Gruppo nella loro effettiva consistenza.

I criteri adottati nella predisposizione del presente consolidato sono riportati nello specifico paragrafo della successiva Nota Integrativa, con la precisazione che hanno formato oggetto del consolidamento il Bilancio dell'ENEL S.p.a. e quelli delle società da essa direttamente o indirettamente controllate e cioè: CESI S.p.a., CISE S.p.a., ISMES S.p.a., Immobiliare Dalmazia Trieste S.p.a., SEI-Società Elettrimobiliare S.p.a. e CONPHOEBUS S.c.r.l.

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

PAGINA BIANCA

I risultati della gestione

L'esercizio 1995 del Gruppo ENEL si chiude con un utile lordo prima delle componenti straordinarie e delle imposte di 5.019 miliardi con incremento del 10,5% rispetto all'esercizio precedente e con un utile netto di 2.226 miliardi, inferiore di 129 miliardi a quello dell'esercizio precedente (2.355 miliardi). Ciò è dovuto al positivo andamento della gestione economica ordinaria della Capogruppo - la quale genera la quasi totalità dei ricavi del Gruppo - che, nonostante l'invarianza del livello tariffario negli ultimi due anni, è riuscita ad assorbire parzialmente la consistente riduzione (oltre il 50%) dei proventi straordinari netti.

Passando all'analisi della gestione economica del Gruppo - riportata in sintesi nella tabella 1 - è da rilevare che la stessa nel 1995 si caratterizza per:

- un'ulteriore espansione delle vendite di energia elettrica, pari al 3,1% contro il 3,5% dell'anno precedente, in relazione al permanere di un contesto congiunturale ancora favorevole;
- una riduzione dei costi governabili per kWh venduto della Capogruppo (spese di personale e per risorse esterne impiegate nelle attività di esercizio) pari allo 0,9% a moneta corrente e al 5,6% in termini reali che fa seguito alla contrazione dell'8,6% e del 6,8% sempre in termini reali, conseguita rispettivamente nel 1993 e 1994; detta riduzione sintetizza in modo significativo gli ulteriori progressi in termini di produttività realizzati dalla stessa nel 1995 e rappresentati dall'incremento del 9% dell'energia venduta per dipendente e del 6,9% (da 277 a 296 unità) degli utenti serviti sempre per dipendente, rispetto all'anno precedente.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tabella 1

**Sintesi della gestione
economica**

miliardi di lire

	ESERCIZIO 1995	ESERCIZIO 1994	VARIAZIONE %
A. RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI	36 203	33 443	+8,3
- Altri ricavi e proventi	2 117	1 835	+15,4
- Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni ed altre attività interne	2 551	2 295	+11,2
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	40 871	37 573	+8,8
- Materie prime, servizi esterni ecc	(17 117)	(14 739)	+16,1
C. VALORE AGGIUNTO	23 754	22 834	+4,0
- Costo del lavoro	(9 554)	(9 179)	+4,1
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	14 200	13 655	+4,0
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali, accantonamenti e svalutazioni	(5 842)	(5 791)	+0,9
E. RISULTATO OPERATIVO	8 358	7 864	+6,3
- Oneri finanziari netti	(3 339)	(3 322)	+0,5
F. RISULTATO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	5 019	4 542	+10,5
- Proventi ed oneri straordinari	490	1 020	-52,0
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5 509	5 562	-0,9
- Imposte sul reddito e sul patrimonio netto (comprese quelle differite)	(3 283)	(3 207)	+2,4
H. UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	2 226	2 355	-5,4

I suddetti eventi si sono riflessi positivamente sulla redditività operativa, con un aumento del 4% del margine operativo lordo, pervenuto a 14.200 miliardi dai 13.655 miliardi del 1994 e del 6,3% del risultato operativo (da 7.864 a 8.358 miliardi). Altrettanto positiva risulta l'evoluzione dei parametri relativi alla redditività operativa del Gruppo: così il rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito sale al 10,6% dal 10,3% del 1994 e quello tra oneri finanziari netti e il citato risultato operativo - che indica la quota assorbita per la remunerazione del capitale preso a prestito - scende dal 42,2% al 40%.

Tali miglioramenti assumono maggior rilevanza se si considera che sono stati ottenuti - come detto in precedenza - con un livello tariffario rimasto invariato negli ultimi due anni, e sono quindi espressione principalmente degli ulteriori progressi nell'efficienza gestionale, in particolare della Capogruppo.

Va inoltre evidenziato che gli oneri finanziari netti si sono attestati intorno ai valori registrati nell'anno precedente (+0,5%) in quanto il minor indebitamento medio dell'anno ha praticamente compensato l'aumento del costo del denaro verificatosi nel 1995 rispetto al 1994: ciò ha comportato una riduzione del loro peso sui ricavi da vendite e prestazioni al 9,2% dal 9,9% del 1994 (erano il 15,9% nel 1993) e ha altresì contribuito al miglioramento del rapporto tra il risultato prima delle componenti straordinarie e delle imposte e il patrimonio netto (escluso l'utile netto dell'esercizio), passato dal 20,4% dello scorso esercizio al 21,2% del 1995.

In conclusione, gli indicati miglioramenti della gestione ordinaria - che hanno determinato un incremento del risultato prima delle componenti straordinarie e delle imposte di 477 miliardi, pari al 10,5% - hanno consentito di assorbire il 78,7% dei minori proventi straordinari netti registrati nel 1995 (530 miliardi) e delle maggiori

imposte sul reddito (76 miliardi) e quindi di contenere in 129 miliardi la riduzione dell'utile netto.

La gestione finanziaria del Gruppo dell'esercizio 1995, riportata in sintesi nella tabella 2, evidenzia impieghi di fondi per complessivi 10.691 miliardi, dovuti per il 58,9% (6.299 miliardi) all'attività di investimento in immobilizzazioni, per il 9,1% (970 miliardi) al pagamento, per la prima volta nella storia dell'ENEL, del dividendo relativo all'esercizio 1994 e per il restante 32% (3.422 miliardi) al rimborso di prestiti a medio e lungo termine.

In particolare, gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono ammontati nel 1995 a 7.494 miliardi con una riduzione del 6,6%, essenzialmente per gli effetti, sull'attività costruttiva della Capogruppo, derivanti da difficoltà autorizzative, dal proseguimento della tendenza alla contrazione dei prezzi dei componenti, nonché dagli ulteriori sviluppi in campo tecnologico e progettuale.

La copertura dell'indicato fabbisogno finanziario dell'esercizio 1995 è stata assicurata per il 63,5% dall'attività di esercizio (84,9% da autofinanziamento, meno il 21,4% connesso alla variazione del capitale di esercizio) e per il restante 36,5% dal ricorso lordo all'indebitamento. Da evidenziare, in particolare, la crescita dell'autofinanziamento, salito a 9.075 miliardi dagli 8.813 miliardi dell'anno precedente, con un incremento del 3% in relazione ai maggiori accantonamenti ai vari fondi.

In merito al capitale di esercizio - la cui variazione nel 1994 aveva contribuito alla copertura dei fabbisogni - è da rilevare che l'inversione di tendenza del 1995 è conseguente al pagamento, in tale anno, da parte della Capogruppo, sia delle imposte sul reddito e sul patrimonio netto del 1994, sia degli acconti a tale titolo relativi allo stesso esercizio 1995 (nel complesso 3.187 miliardi). Ha inoltre concorso alla suddetta

tabella 2

**Sintesi della gestione
finanziaria**

miliardi di lire

	ESERCIZIO 1995	ESERCIZIO 1994	VARIAZIONE
IMPIEGHI DI FONDI			
Attività di investimento in immobilizzazioni			
- materiali	7 494	8 026	-532
- altre	-1 195	-922	-273
Primo totale	6.299	7.104	-805
Rimborso prestiti a medio e lungo termine	3 422	4 698	-1 276
Pagamento dividendi	970	-	+970
Totale	10.691	11.802	-1.111
FONTI DI FINANZIAMENTO			
Attività di esercizio			
- autofinanziamento	9 075	8 813	+262
- variazione capitale di esercizio	-2 287	1 768	-4 055
Totale	6.788	10.581	-3.793
Variazione del patrimonio netto di terzi	-1	-1	-
Ricorso lordo all'indebitamento finanziario	3 904	1 222	+2 682
Totale	10.691	11.802	-1.111

tabella 3

**Sintesi della situazione
patrimoniale
al 31 dicembre**

miliardi di lire

	1995	1994	VARIAZIONE
Immobilizzazioni nette	80 600	79 752	+848
Capitale di esercizio	(1 401)	(3 687)	+2 286
CAPITALE INVESTITO	79 199	76 065	+3 134
Fondi diversi	(17 969)	(16 572)	-1 397
FABBISOGNO DI CAPITALI	61.230	59.493	+1.737
COPERTURA			
- Patrimonio netto del Gruppo	25 920	24 664	+1 256
- Capitale e riserve di terzi	33	34	-1
- Indebitamento finanziario complessivo	35 277	34 795	+482
Totale	61.230	59.493	+1.737

variazione l'aumento del credito della Capogruppo verso la Cassa Conguaglio per onere termico, essenzialmente per il ritardato allineamento del sovrapprezzo a carico dell'utenza per l'aumento dei prezzi dei combustibili.

In conclusione, nonostante i minori impieghi di capitali e il maggior apporto dell'autofinanziamento, il pagamento di circa 4.200 miliardi allo Stato da parte della Capogruppo tra imposte e dividendo e il citato aumento del credito verso la Cassa Conguaglio per i motivi sopra indicati hanno portato a un lieve aumento dell'indebitamento finanziario netto a lungo, medio e breve termine del Gruppo (di 482 miliardi), che ha così raggiunto i 35.277 miliardi a fine 1995 ma che sarebbe stato inferiore ai livelli dell'anno precedente se il sovrapprezzo termico fosse stato allineato nei tempi previsti.

La gestione patrimoniale del 1995 del Gruppo ENEL - evidenziata in sintesi nella tabella 3 di pag. 15 - conferma la tendenza al mantenimento degli equilibri patrimoniali raggiunti a fine 1994 quale conseguenza dei risultati economico-finanziari realizzati nell'esercizio pur, come già detto, in un contesto di stabilità tariffaria nel settore elettrico e di crisi generalizzata nei settori in cui operano le altre società del Gruppo.

Circa il capitale investito è da rilevare che il relativo aumento (3.134 miliardi) è connesso essenzialmente al minor apporto del capitale di esercizio (2.286 miliardi) per effetto di quanto già detto in precedenza, all'aumento delle immobilizzazioni materiali e immateriali (2.086 miliardi) e alla riduzione di quelle finanziarie (-1.238 miliardi) essenzialmente per i rimborsi del credito nucleare effettuati nell'anno.

Il patrimonio netto - ammontante a 25.920 miliardi - si incrementa di 1.256 miliardi quale saldo tra l'utile netto dell'esercizio 1995 (2.226 miliardi) e il pagamento del dividendo del 1994 da parte della Capogruppo (970 miliardi).

Il suddetto miglioramento del patrimonio netto ha consentito, nonostante il lieve incremento, come già detto in precedenza, dell'indebitamento (482 miliardi), una riduzione dell'incidenza di quest'ultimo sul capitale investito dal 45,7% dell'anno precedente al 44,5% e un miglioramento del livello di capitalizzazione, cioè del rapporto tra patrimonio netto e indebitamento, dal 70,9% del 1994 al 73,5% del 1995.

In conclusione - nonostante il livello tariffario rimasto invariato rispetto all'anno precedente, l'aumento del costo del denaro e il peggioramento dei rapporti di cambio della lira rispetto alle altre monete - si sono conseguiti importanti risultati economico-finanziari (aumento del margine operativo lordo, del risultato operativo, del risultato prima delle componenti straordinarie e delle imposte e dell'autofinanziamento), per effetto principalmente dell'ulteriore miglioramento della produttività.

I traguardi raggiunti nell'esercizio 1995 in termini economico-patrimoniali e gestionali dimostrano l'efficienza e la solidità del Gruppo. Per quanto riguarda in particolare l'ENEL è da rilevare che i risultati conseguiti in un contesto gestionale volto alla salvaguardia dell'ambiente e a sempre più elevati livelli di qualità del servizio confermano che la stessa è in grado di affrontare, con successo, le sfide che l'attendono nel nuovo scenario che si va delineando in campo sia nazionale che internazionale.

Anche per il futuro il Gruppo continuerà a operare mantenendo costante il suo impegno nella gestione e valorizzando tutte le potenzialità presenti al suo interno.

• • •

Un quadro sintetico dei risultati del Gruppo ENEL è riportato a pagina seguente nella tabella 4, nella quale è esposta una serie storica dei principali dati e indicatori relativi

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tabella 4

**Principali dati e indicatori
dell'andamento
della gestione del Gruppo**

		esercizio					variazione %
		1995	1994	1993	1992	1991	1995/1994
DATI ECONOMICI							
Utile netto	L / M di	2 226	2 355	1 173	1 097	1 095	-5,4
Ricavi da vendite e prestazioni	L / M di	36 203	33 443	30 158	28 598	25 956	+8,3
Utile netto su							
- patrimonio netto	%	9,4	10,6	5,7	6,5	7,2	
- ricavi da vendite e prestazioni	%	6,1	7,0	3,9	3,8	4,2	
Valore aggiunto	L / M di	23 754	22 834	19 495	19 247	17 627	+4,0
Margine operativo lordo	L / M di	14 200	13 655	10 640	10 211	9 067	+4,0
Margine operativo lordo su							
- ricavi da vendite e prestazioni	%	39,2	40,8	35,3	35,7	34,9	
- capitale investito	%	17,9	17,9	14,1	14,5	13,9	
Risultato operativo	L / M di	8 358	7 864	5 773	5 500	4 874	+6,3
Risultato operativo su							
- ricavi da vendite e prestazioni	%	23,1	23,5	19,1	19,2	18,8	
- capitale investito	%	10,6	10,3	7,6	7,8	7,4	
DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI							
Patrimonio netto	L / M di	25 920	24 664	21 677	17 926	16 325	+5,1
Capitale investito	L / M di	79 199	76 065	75 625	70 381	65 394	+4,1
Indebitamento finanziario	L / M di	35 277	34 795	38 532	34 334	32 231	+1,4
Patrimonio netto su							
- capitale investito	%	32,7	32,4	28,7	25,5	25,0	
- indebitamento finanziario (livello di capitalizzazione)	%	73,5	70,9	56,3	52,2	50,6	
Indebitamento finanziario su capitale investito	%	44,5	45,7	50,9	48,8	49,3	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	L / M di	7 494	8 026	8 774	10 213	9 114	-6,6
Autofinanziamento	L / M di	9 075	8 813	7 809	7 061	5 861	+3,0
Autofinanziamento su ricavi da vendite e prestazioni	%	25,1	26,3	25,9	24,7	22,6	
ALTRI DATI							
Consistenza del personale a fine anno	n	97 937	103 550	107 607	109 235	111 624	-5,4

all'andamento economico, patrimoniale e finanziario della gestione.

In merito alla flessione di alcuni indicatori economici collegati ai "ricavi da vendite e prestazioni" è da rilevare che essa è influenzata dall'aumento degli stessi ricavi,

in particolare dei contributi da Cassa Conguaglio a copertura del maggior onere termico a seguito della lievitazione dei prezzi dei combustibili e dell'energia acquistata in relazione, essenzialmente, al deprezzamento della moneta nazionale.

Le attività di ricerca e sviluppo

L'innovazione tecnologica, il miglioramento dell'efficienza e dell'affidabilità degli impianti, la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, la qualità del servizio e l'uso razionale dell'energia costituiscono gli scopi finali dell'attività di studi e ricerche svolta dal Gruppo ENEL. Per conseguire tali obiettivi, il Gruppo svolge principalmente ricerca applicata con sviluppo di attività dimostrative e la messa a punto di nuove tecnologie da utilizzare nell'ambito aziendale nel breve e medio termine ed eventualmente da cedere per il relativo sfruttamento in cambio di royalties.

Anche nel 1995 è stato posto un particolare impegno per l'ottenimento dei finanziamenti dall'Unione Europea nell'ambito dei Programmi Quadro per la ricerca e la dimostrazione. A questo riguardo sono state avviate diverse iniziative, in collaborazione con altre imprese europee, per un importo totale di circa 47 milioni di Ecu (di cui circa 7 milioni di Ecu a carico ENEL) finanziate dall'Unione Europea per il 42%. Sono stati anche stipulati accordi di collaborazione con l'industria (quali quello per lo sviluppo di bruciatori per turbogas) che prevedono la divisione delle spese tra tutti i partners e la corresponsione all'ENEL di opportune royalties sulla vendita dei prodotti da parte dei costruttori. Per il complesso delle attività di ricerca l'ENEL ha speso nel 1995 circa 319 miliardi di lire, a cui si devono aggiungere altri 50 miliardi di lire circa per investimenti in impianti prototipi o dimostrativi, attrezzature varie ecc.

Nel seguito vengono ricordate, a titolo puramente esemplificativo, alcune delle principali attività svolte nel 1995 nei diversi settori di ricerca.

Nel campo della **combustione pulita**, è stata

tra l'altro messa a punto la seconda generazione di bruciatori a bassa produzione di ossidi di azoto per olio e gas, è stato sviluppato un prototipo di bruciatore per carbone e olio da 35 MWt, è stata applicata con esiti positivi la tecnica della ricombustione all'unità di 320 MW di Torrevaldaliga 2ª sezione (bruciatori tangenziali), è stato avviato un progetto, in collaborazione con altri partners europei e con il coordinamento dell'ENEL, per l'applicazione della ricombustione carbone su carbone a un'unità da 320 MW della centrale di Vado Ligure, è stato altresì completato l'impianto prova per combustori di turbogas di Sesta (zona di Larderello) e sono stati definiti i primi accordi di cooperazione con costruttori nazionali per lo sviluppo di nuovi combustori.

Nel settore delle **tecnologie elettriche** è stata completata la mappatura del territorio italiano per quanto riguarda l'inquinamento ambientale ai fini della scelta degli isolamenti superficiali delle linee aeree.

Sono state anche completate le prove elettriche e meccaniche sul cavo a 400 kV a corrente continua per il collegamento tra l'Italia e la Grecia ed è stato concluso lo studio dell'interconnessione tra Uruguay e Brasile, interamente finanziato dalla Banca Interamericana di Sviluppo.

Nel campo delle **tecnologie dell'automazione** è stato messo a punto un prototipo di sistema di controllo della rete AT di distribuzione che potrà avere diffusione sia a livello nazionale che sul mercato estero. È stata anche conclusa una sperimentazione in laboratorio sulla possibilità di inserire nel sistema di telecomunicazione a onde convogliate adottato dall'ENEL sulle reti di distribuzione MT e BT la lettura dei contatori di acqua e di gas.

Nel **settore strutturistico e idraulico** sono stati svolti diversi studi applicativi, tra cui: lo studio della dinamica dell'evento alluvionale che ha interessato il Po nell'area

di Trino Vercellese, lo sviluppo di un sistema di controllo e di predizione del ricircolo termico alla presa dell'acqua di refrigerazione della centrale di Porto Tolle, lo studio numerico di dettaglio del nuovo scarico termico della centrale di La Spezia.

Nel **settore nucleare** è proseguita la collaborazione al programma di sviluppo di reattori di nuova concezione condotto dall'Istituto di ricerca statunitense EPRI (European Power Research Institute).

In ambito europeo è proseguito lo sviluppo del progetto EPP (European Passive Plant), a cui partecipano otto società elettriche europee, tra cui l'ENEL, che ha come obiettivo la definizione dei requisiti per un reattore europeo di tipo passivo. Inoltre, grazie a uno specifico accordo con l'EDF, sono state ottenute significative opportunità di collaborazione per lo sviluppo dell'EPR (European Pressurized Reactor), il reattore evolutivo di grande taglia.

Per quanto riguarda le **fonti rinnovabili**, è proseguita la sperimentazione di aerogeneratori di media taglia ed è stato ultimato un nuovo campo prova per la sperimentazione di aerogeneratori in ambiente montano. Sono state inoltre completate le infrastrutture civili ed elettromeccaniche della centrale di Monte Arci (Oristano), che sarà equipaggiata con 34 aerogeneratori da 320 kW per complessivi 11 MW, ed è iniziata la costruzione della centrale di Collarmele (L'Aquila), che sarà costituita da 36 aerogeneratori da 250 kW per complessivi 9 MW. In campo fotovoltaico è stata completata la centrale da 3,3 MW di picco di Serre (Salerno) ed è stata effettuata l'elettificazione di cinque rifugi alpini del CAI.

Nel **settore ambientale** è stato validato un modello "ad area limitata", di circa 30 km di risoluzione, per le previsioni meteorologiche su scala locale ed è stato realizzato e applicato alla centrale di Rossano Calabro un modello innovativo di trasporto e diffusione di inquinanti.

Sono state anche svolte valutazioni di inquinamento atmosferico con sistemi avanzati di telerilevamento nelle zone di Montalto di Castro e di Civitavecchia e, per conto terzi, caratterizzazioni meteorologiche di siti industriali e urbani.

Infine, nell'ambito della **valorizzazione e trattamento dei residui**, le principali attività hanno riguardato l'utilizzo di miscele cementizie a base di ceneri per la produzione di pali e cabine elettriche per la distribuzione, la bonifica di macchinari contaminati da PCB e la realizzazione di uno strumento, basato sull'impiego di biosensori, per la misura delle concentrazioni di metalli pesanti e di PCB in acque contaminate.

Riguardo alle altre società del Gruppo si evidenzia quanto nel seguito indicato.

CESI S.p.a.

Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano

L'attività progettuale si è concentrata sull'acquisizione e predisposizione di mezzi per le prove di grande potenza, per quelle dielettriche di apparati, nonché per le sperimentazioni di motori-azionamenti a media tensione e per la diagnostica di cavi della rete di distribuzione e di componenti di linee aeree. Sono stati inoltre messi a punto pacchetti di programmi di calcolo per lo studio di reti elettriche ed è stata completata la rete di rilevatori da fornire al Servizio Italiano Rilevamento Fulmini al suolo.

CISE S.p.a.

Tecnologie innovative

I principali progetti hanno riguardato la realizzazione del nuovo impianto per la produzione di celle solari in arseniuro di gallio da utilizzare per i pannelli dei minisatelliti e l'approntamento delle apparecchiature per la certificazione dei dispositivi di protezione individuale. Sono inoltre proseguite le attività di ricerca nel campo della caratterizzazione di materiali strutturali, gli studi su materiali avanzati e

l'applicazione di tecniche elettroottiche ai fini di monitoraggio di inquinanti rilasciati all'ambiente.

ISMES S.p.a.

Le attività di ricerca hanno in particolare interessato la problematica ambientale e lo smaltimento dei rifiuti, la difesa del suolo e l'ingegneria del territorio, la caratterizzazione geologica, geotecnica e sismica dei siti, la redazione di piani di zonizzazione acustica, il controllo dei materiali, dei prodotti e delle opere nel settore dell'ingegneria civile, nonché lo sviluppo e produzione di sensori e strumentazione di misura.

**Fatti di rilievo successivi
alla chiusura dell'esercizio**

Gli eventi di particolare interesse per il Gruppo ENEL intervenuti in questi primi mesi del 1996, sia sul piano normativo che sotto il profilo operativo, sono nel seguito illustrati.

Provvedimenti e disposizioni legislative

Innanzitutto è da evidenziare la pubblicazione sulla G.U. n. 39 del 16 febbraio 1996 del decreto del Ministero dell'Industria del 28 dicembre 1995 con il quale è stata approvata la convenzione stipulata tra detto Ministero e l'ENEL per la disciplina della Concessione relativamente alle attività indicate nella convenzione medesima.

La convenzione, facendo riferimento all'attuale quadro normativo, è stata impostata con ampi margini di flessibilità, per tener conto - nel rispetto delle necessarie condizioni di certezza per la Società e per i futuri investitori - delle prospettive di una progressiva evoluzione dell'assetto del settore elettrico, orientato verso una sempre più larga apertura ai principi di competitività e di concorrenza; ciò in accordo con gli indirizzi già delineati dall'Unione Europea, con le recenti risoluzioni parlamentari e con le decisioni assunte in sede governativa.

La convenzione conferma il ruolo dell'ENEL nella trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, con l'obbligo della sua diffusione "universale", mentre per quanto riguarda la produzione, essa non contiene una specifica disciplina, nella prospettiva di una sua liberalizzazione.

La stipula della convenzione, che fa seguito al varo della legge istitutiva dell'Autorità di regolazione del settore elettrico e alla definizione delle linee fondamentali per la privatizzazione e la riforma del settore